



Alice Lombardelli tiene in mano un'opera di Piero Cicoli

URBANIA Una mostra dedicata al grande Cicoli

– URBANIA –

È ANCORA vivo ad Urbania il ricordo di Piero Cicoli, artista, ceramista e pittore, professore universitario di origini durantine e legatissimo alla città alla quale ha lasciato importanti opere in musei, luoghi pubblici e collezioni private. A poco più di un mese della scomparsa di Cicoli, avvenuta l'11 aprile scorso all'età di 77 anni, l'assessore alla cultura e vicesindaco Alice Lombardelli ricorda il grande artista, intorno alla cui sterminata produzione artistica non è difficile immaginare una mostra dedicata: «La scomparsa di Piero Cicoli, artista e pittore durantino, ci trova ancora commossi. La sua è una perdita importante non solo per la città di Urbania ma anche per il panorama artistico nazionale. I suoi segni e i suoi colori hanno cifrato con forza ed eleganza le ceramiche ed i dipinti degli ultimi decenni connotando in modo chiaro la rinascita culturale che la nostra città ha vissuto e vive tuttora».

BENCHÉ residente da anni a Varese, il legame di Cicoli con la natia Urbania è sempre stato fortissimo, tanto che nell'ottobre dello scorso anno aveva voluto donare una sua formella ceramica dipinta per il «Murales Ceramico» un'opera collettiva inaugurata in occasione della Giornata del Contemporaneo. Formatosi artisticamente all'Accademia di Belle Arti di Urbino, per Alice Lombardelli Cicoli fu uno dei principali fautori della «stagione dell'arte» che visse Urbania negli anni '60: «Piero Cicoli fu uno dei giovani promotori che cercavano di agganciare l'operazione artistica ai nuovi soggetti della comunicazione e alle nuove dimensioni semindustriali o industriali della ceramica; era un protagonista nel vivace laboratorio di progetti sviluppati da quella gioventù urbaniese degli anni '60 che aveva investito speranze e ed energie nella causa dell'arte».

Andrea Angelini